



*Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Roma, 4 marzo 2024

Desidero con questo messaggio portare al vostro dibattito alcuni temi inerenti all'autonomia, alle competenze delle persone e all'economia territoriale competitiva. Si tratta di uno snodo importante che voi affrontate nel vostro Rapporto, che analizza la condizione generale del nostro Paese, le differenze tra i territori, le componenti sociali e le generazioni.

La coesione di cui abbiamo bisogno non riguarda solo il confronto tra i diversi livelli istituzionali, quanto la capacità di fare sistema e condividere politiche ed interventi unitari intorno al tema chiave della *generatività* sociale, ovvero la capacità di dotare i cittadini, i territori, le imprese e soprattutto le nuove generazioni di una maggiore capacità d'agire, di innovare, di cambiare.

Il focus generazionale che avete scelto rispecchia il momento attuale: abbiamo avviato, infatti, una fase di passaggio generazionale delicata e decisiva che coincide con una forte evoluzione dei fabbisogni delle imprese e il calo demografico. Saper trasferire la capacità d'agire, apprendere, innovare e cambiare alle nuove generazioni è fondamentale.

Il passaggio tra generazioni nel nostro Paese è sempre collegato al trasferimento del saper fare e della capacità di agire, quelle che oggi chiamiamo competenze pratiche e soft skills.

Come ci segnalate, anche io sono convinta che le grandi trasformazioni che intervengono sul nostro Paese - dai cambiamenti demografici ai processi migratori - richiedono un'azione di sistema, nella prospettiva di un Patto generazionale.

In questo contesto, l'Anci svolge un ruolo strategico non solo nel rappresentare i Comuni, ma anche nell'affermare e trasferire un'adeguata capacità e conoscenza nel supporto ai nostri amministratori e sindaci.

Buon lavoro.

Marina Elvira Calderone